

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

**Tipo di operazione 4.3.01 “Infrastrutture viarie e di
trasporto”.**

Bando unico regionale 2016

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 4.3.01

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione 4.3.01
3. Beneficiari
4. Condizioni di ammissibilità
5. Tipologie di costi ammissibili
6. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche e obblighi dei beneficiari
7. Aree di intervento
8. Risorse finanziarie
9. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
10. Criteri di priorità della domanda di sostegno
11. Criteri di precedenza

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

12. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
13. Controlli
14. Vincoli di destinazione
15. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
16. Obblighi informativi
17. Disposizioni finali

Elenco Allegati

- Allegato 1 Relazione tecnica di progetto
- Allegato 2 Relazione descrittiva ex D. Lgs. n. 33/2013
- Allegato 3 Prospetto di raffronto fra preventivi
- Allegato 4 Referenti territoriali
- Allegato 5 Riduzioni
- Allegato 6 Perimetrazione delle aree interne della Regione Emilia-Romagna

PREMESSA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 4.3.01 “Infrastrutture viarie e di trasporto”.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni del tipo di operazione 4.3.01

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 3530 *final* del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, come modificato dalla Decisione della Commissione Europea n. C(2016) 6055 *final* del 19 settembre 2016;
- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul

sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Nuovo codice della strada (decreto legislativo n.283/92 e successive modifiche e integrazioni);
- Legge n. 126 del 12 febbraio 1958, " Disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico", articolo14;
- Decreto legislativo luogotenenziale 1 settembre 118 n. 1446, "Facoltà agli utenti delle strade vicinali di costituirsi in Consorzio per la manutenzione e la ricostruzione di esse".

2. Obiettivi del tipo di operazione 4.3.01

Il tipo di operazione prevede tutti gli interventi volti principalmente a migliorare la VIABILITA' rurale VICINALE al servizio di aziende agricole e forestali.

Infrastrutture che permettano di stimolare la crescita economica ed aumentare l'interesse per le zone rurali.

Afferisce alla Priorità P.2 nell'ambito della Focus area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e ammodernamento delle aziende agricole, in particolare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione dell'attività"

L'operazione si concretizza nell'erogazione di incentivi, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di investimenti che rispondano in maniera esaustiva alle necessità dello sviluppo economico del potenziale rappresentato dai territori regionali in particolare di quelli economicamente più marginali nell'ambito agricolo e della silvicoltura.

Il tutto per soddisfare fabbisogni e priorità quali:

"Realizzazione e manutenzione di infrastrutture di viabilità e logistica" con lo scopo di potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

3. Beneficiari

L'aiuto viene accordato:

- a) Imprese agricole e/o forestali associate (vedi consorzi tra privati compresi quelli istituiti a norma dell'art.14 legge 126/1958) così come previsto dal D.Lgs. 285/92, (si rammenta che la manutenzione delle strade vicinali è di solito a carico dei proprietari dei fondi che dovrebbero costituire appositi consorzi).
- b) Proprietà collettive che gestiscono beni di uso civico. In linea di massima si tratta di terreni a boschi, prati e pascoli di montagna e a colture agricole in pianura, come esplicito al punto 8.2.4.2 del P.S.R..
- c) Enti Pubblici quali Consorzi di Bonifica o Comuni (per questi ultimi limitatamente agli interventi per strade vicinali ad uso pubblico) che possono presentare domanda in nome e per conto, su espressa richiesta e delega, delle aziende agricole e forestali frontiste della rete viaria interessata in attesa della costituzione del consorzio stradale che dovrà avvenire prima dell'inizio dei lavori.

4. Condizioni di ammissibilità

Ai fini dell'accesso al sostegno previsto **i soggetti già definiti al punto a) e b)** e le imprese beneficiarie finali di cui alla lettera **c)** dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- risultare iscritti ai registri della CCIAA, e se impresa agricola di base;
- in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla CCIAA, deve risultare quale attività primaria;
- in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;
- risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata.

Gli investimenti dovranno risultare inoltre conformi a quanto indicato nel presente bando attraverso una **specifico relazione tecnica in cui si dichiara che:**

- 1) la struttura oggetto d'investimento sarà funzionale per tutti i singoli utilizzatori, illustrando le caratteristiche dell'investimento, e che permetterà una fruibilità della medesima capace di creare un vantaggio significativo per tutti i frontisti (componenti del consorzio o collettività) e quindi non sia fruibile in maniera preponderante solo per pochi di essi. Con il ripristino della infrastruttura viaria si potenzino le possibilità di crescita evidenziando con motivazioni oggettive i vantaggi conseguibili finalizzati ad un aumento di utilizzo delle strutture ad essa legate;

- 2) eventuale collocazione della struttura oggetto di intervento conseguente ai Piani traffico viabilità extraurbana del comune di riferimento così come previsto dall'art. 36 C.d.S..

L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di aiuto e al momento della liquidazione dello stesso.

5. Tipologie di costi ammissibili

Ai fini del presente bando sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- 1) realizzazione di opere di viabilità qualora sia comprovata una oggettiva carenza
- 2) ampliamento, ristrutturazione messa in sicurezza di rete viaria esistente
- 3) realizzazione di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione)

L'usufruire di questi contributi presupporrà che la viabilità sostenuta oggetto del finanziamento non dovrà prevedere VINCOLI DI ACCESSO, si creerà quindi una FRUIZIONE PLURIMA del bene in oggetto.

In sede di istruttoria di ammissibilità sarà verificata la corrispondenza dell'intervento/progetto con le finalità della misura.

Trattasi di interventi di **manutenzione straordinaria o ripristino** volti al miglioramento o alla creazione di infrastrutture che favoriscano l'accesso ai terreni agricoli e forestali, il passaggio di mezzi per le lavorazioni e trasporti con conseguente movimentazione delle produzioni.

La manutenzione stradale è quel complesso di operazioni e attività tese a conservare le caratteristiche tecniche funzionali e strutturali della strada.

Gli interventi di manutenzione straordinaria sono finalizzati al ripristino della funzionalità del patrimonio stradale annullando le degradazioni strutturali e superficiali e mantenendo inalterata la "vita utile" dell'infrastruttura.

In sostanza sono compresi tutti quegli interventi volti a migliorare la VIABILITA' RURALE VICINALE PRIVATA O AD USO PUBBLICO al servizio di aziende agricole e forestali con priorità per quelle aree rurali con problemi di sviluppo.

Sono ammissibili a sostegno le spese per interventi che non riguardino prescrizioni cogenti ai fini del transito/utilizzo dell'infrastruttura:

- a) interventi di manutenzione del piano carrabile di strade rurali a fondo bianco ghiaiato, con posa di inerti come ghiaia, pietrisco, stabilizzato nonché il ripristino o interventi funzionali all'efficienza dei fossi laterali e delle eventuali scoline tra gli acquedotti. Nel caso di un intervento di riassetto o miglioramento dell'infrastruttura

esistente si prevede la conservazione del tracciato originario con l'applicazione, se possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica anche per i manufatti di completamento (attraversamenti, scoline, parapetti) compatibilmente con le specifiche dell'area di intervento al fine di perseguire il miglior inserimento paesaggistico e di mitigazione ambientale. (es. di alcune tipologie di intervento:

- 1) ripristino di muri a valle delle strade;
 - 2) riprese di pavimentazioni stradali precedentemente realizzate, rappezzi e asfaltatura o copertura in c.l.s.(cementata), piano di posa dei rilevati strato di fondazione;
 - 3) ripristino ed esecuzione di fossette stradali e chiaviche;
 - 4) sistemazione cigli e scarpate;
 - 5) ripristino e consolidamento massicciata stradale;
 - 6) ricarico di ghiaia o materiale stabilizzato;
 - 7) rifacimento manto d'usura con materiali innovativi;
 - 8) piazzole di sosta e movimentazione.
- b) ristrutturazione, messa in sicurezza di infrastruttura idonea superamento ostacolo naturale (es. ponte). Sono interventi di restauro, ristrutturazione, consolidamento sostituzione o rifacimento di opere connesse al corpo stradale come ponti, viadotti, muri di contenimento, muri che sostengono un manufatto (sottoscarpa) o che sostengono terre sovrastanti il manufatto (controripa) etc.

Gli interventi dovranno rispettare le normative vigenti in materia opere pubbliche, le prescrizioni contenute nella concessione-autorizzazione edilizia.

6. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche e obblighi dei beneficiari

Non saranno considerati ammissibili:

- gli investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- gli investimenti realizzati antecedentemente alla di presentazione della domanda di sostegno.

A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione dell'investimento proposto, quali onorari di professionisti e consulenti;
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è

intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio). Per le opere edili verrà considerata la data di inizio lavori comunicata al Comune di competenza.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:

- gli investimenti non strettamente funzionali ad un miglioramento e/o potenziamento dell'infrastruttura viaria, definita come vicinale agraria (o poderale o di Bonifica) “strada privata fuori dai centri abitati ad uso pubblico”, con lo scopo di potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, come: interventi finalizzati alla manutenzione di strade che non hanno caratteristiche di una carreggiata (sentieri, tratturi etc), interventi su strade non al servizio prevalente di aziende agricole ma di esclusivo accesso a case abitate saltuariamente (es. seconde case);
- costi per acquisizione delle aree sulle quali sono previste le opere;
- spese per lavori realizzati in economia con prestazioni volontarie di manodopera
- spese non oggetto di ammortamento;
- spese di noleggio attrezzature ed investimenti finanziati con Contratto di locazione finanziaria (leasing);
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

7. **Aree di intervento**

Il tipo di operazione 4.3.01 è applicabile su tutto il territorio regionale.

8. **Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad **Euro 2.175.293,00.**

9. **Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili**

L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di contributi in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è fissata nella percentuale dell' 80% del totale della spesa ammissibile. I suddetti aiuti non sono cumulabili con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo disposti.

Gli investimenti proposti dovranno avere una dimensione minima pari a € **20.000,00** ed una massima pari a € **300.000,00**.

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese generali.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri precedentemente esposti, inferiore ai valori minimi sopraindicati.

E' data peraltro facoltà alle imprese richiedenti di presentare progetti superiori ai suddetti importi. In questo caso il contributo massimo concedibile verrà calcolato nel rispetto dei suddetti limiti massimi di spesa.

10. Criteri di priorità della domanda di sostegno

La scheda di operazione prevede che l'ordinamento dei progetti utilizzerà i seguenti principi:

- investimenti che ricadono in area montana svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e successive modifiche ed integrazioni;
- investimenti principalmente al servizio di superfici forestali;
- investimenti in aree sottoposte a certificazione di buona gestione forestale;
- numero di aziende agricole e forestali servite;
- maggiore superficie servita.

Declinazione dei punteggi

Area cui l'investimento è asservito

- investimenti che ricadono al 100% in area montana svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e successive modifiche ed integrazioni: 20 punti;
- investimenti che ricadono per almeno il 60% in area montana svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e successive modifiche ed integrazioni: 14 punti;
- Investimenti che ricadono in altre aree (escluso aree urbane e periurbane): 8 punti.

Investimenti principalmente al servizio di superfici forestali

- investimenti al servizio di superfici forestali al 100%: 6 punti;
- investimenti al servizio di superfici forestali al 80%: 4 punti;
- investimenti al servizio di superfici forestali al 60%: 2 punti.

Investimenti in aree sottoposte a certificazione di buona gestione forestale

- certificazione che investe il 100% della superficie asservita: 4 punti;

- certificazione che investe almeno il 60% della superficie asservita: 2 punti.

Numero di aziende agricole e forestali servite

La soglia minima di accesso al punteggio è di 3 aziende, partendo da questa soglia minima vengono attribuiti 2 punti per ogni ulteriore utenza.

Maggiore superficie asservita servita

La soglia minima di accesso al punteggio è di 20 ha:

- da 20 a 40 ha punti 4;
- da > 40 a 60 ha punti 8;
- da > 60 a 80 ha punti 12;
- da > 80 a 100 ha punti 16
- oltre 100 ha punti 20.

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in n. 10 punti sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile.

11. Criteri di precedenza della domanda di sostegno

In caso di pari merito prederanno in in subordine:

- investimenti che ricadono al 100% in area montana svantaggiata ai sensi della ex direttiva 75/268/CEE e successive modifiche e integrazioni o in Aree Interne;
- investimenti che prevedono anche manufatti accessori;
- investimenti che riguardano la messa in sicurezza della rete viaria esistenti;
- investimenti con maggior importo di progetto.

SEZIONE II - PROCEDIMENTO E OBBLIGHI GENERALI

12. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione dell'area nella quale si effettua l'investimento.

Qualora un progetto interessi superfici ricadenti in ambiti territoriali di competenza di Servizi Territoriale diversi, l'impresa richiedente dovrà presentare un'unica domanda per l'istruttoria della quale sarà competente il Servizio Territoriale nel cui ambito territoriale ricade la prevalenza economica degli investimenti oggetto della richiesta di intervento.

12.1 Presentazione delle domande

Le domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 4.3.01 potranno essere presentate a decorrere **dal 6 febbraio 2017** e fino alle ore 12,00 del 7 aprile 2017 con le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA.

La stampa cartacea della domanda, firmata in originale dal beneficiario e riportante numero e data di protocollo attribuito dal sistema informativo di AGREA, con i soli eventuali allegati che non siano già stati inseriti in domanda in forma de-materializzata, deve essere fatta pervenire dal CAA al Servizio territoriale competente entro il **quinto giorno lavorativo successivo alla protocollazione, pena la non ammissibilità.**

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

12.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Al fine di consentire la corretta compilazione della domanda, al momento di presentazione della stessa, il fascicolo aziendale nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole dovrà essere stato aggiornato nel rispetto di quanto previsto dalla Determinazione n. 15462 del 4 dicembre 2012. La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati, pena la non ammissibilità:

- qualora la domanda di aiuto sia stata presentata da un un Ente pubblico occorre copia deleghe all'Ente Pubblico stesso rilasciate dalle aziende agricole e forestali frontiste della rete viaria interessata qualora non si siano ancora costituite in forma consortile. Detti consorzi dovranno comunque presentare copia dell'atto costitutivo con annesso statuto redatto in forma di atto pubblico o Atto amministrativo del Comune in allegato alla domanda di subentro secondo la modulistica predisposta da AGREA;
- per i Consorzi già costituiti copia dell'atto costitutivo e statuto;
- copia del verbale della riunione nella quale l'organo consortile competente approva l'iniziativa e identifica il rappresentate legale autorizzandolo alla presentazione della domanda;
- per gli Enti pubblici: Specifica delle procedure di aggiudicazione e di incarico adottate per l'assegnazione dei lavori con dichiarazione della loro conformità alle norme sugli appalti da verificare in sede di collaudo Dlgs 18 aprile 2016 n. 50 Nuovo Codice degli Appalti;
- piano di manutenzione opere conforme alla disciplina del codice appalti;
- scheda relativa agli aspetti anagrafici, finanziari, progettuali dell'investimento di cui allegato **1** dove saranno illustrate le caratteristiche del progetto, verrà indicato in modo esaustivo lo stato di fatto e gli interventi previsti con specifico riferimento ai criteri utilizzati per le scelte progettuali e le eventuali tecniche di ingegneria

naturalistica adottate. Il tutto inserito nel contesto di proporre interventi conformi a quanto indicato nel presente avviso.

- Progetto esecutivo comprendente:

- Specifica dichiarazione rilasciata da tecnico abilitato circa il titolo necessario al fine dell'esecuzione dei lavori o gli estremi del titolo stesso se già in possesso al momento di presentazione della domanda. Nella dichiarazione devono essere elencate anche ulteriori eventuali autorizzazioni di cui l'intervento fosse soggetto in funzione della normativa vigente (vedi punto 12.4 "Utilizzo della graduatoria);

- Computo metrico estimativo redatto adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso. Subordinatamente, qualora non si riscontrino le specifiche voci, utilizzare il vigente prezzario della CCIAA di Bologna o, in sub ordine, il prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Qualora in questi, non fossero presenti voci di spesa pertinenti all'intervento utilizzare altri prezzari ufficiali (indicandone in modo chiaro la loro identificazione). In ultimo, se non risultano costi pertinenti la congruità dovrà essere supportata da una specifica analisi dei prezzi applicati.

Si sottolinea che se il progetto risulterà finanziabile, il computo (spesa ammessa a finanziamento) dovrà essere supportato da una offerta basata sulle medesime voci di spesa prodotta da almeno due imprese edili fatto salvo per le eventuali procedure di appalto attuate da soggetti pubblici

- elaborati tecnici (tavole progettuali quotate relazioni specialistiche, studi e indagini preliminari se necessari);

- copia del titolo di proprietà o di possesso delle strade oggetto di intervento;

- copia delle visure catastali e relativi mappali (scala 1:2000) relativi alle aree su cui si opera .

- disegni/layout, preventivi.

Il calcolo della spesa, coerentemente con quanto previsto al punto 12.8. Congruità della spesa, dovrà essere fatto sulla base d'offerta contenuta in 3 preventivi di diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiari o soggetto da lui delegato, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti. I preventivi devono essere dettagliati e non prevedere importi "a corpo"; occorre inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (Allegato 2) firmato dal Legale Rappresentante ed asseverato da professionista abilitato. Si specifica che nel caso il preventivo prescelto non sia quella di minore importo occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione. Analoga procedura deve esse seguita nel caso della presenza di meno di tre preventivi, fatto salvo il caso di opere di completamento.

- Relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato 3 al presente bando;

- Dichiarazione del Sindaco/i del/dei comune/i dove si specifica la qualifica della strada vicinale ad uso pubblico o ad uso privato corredato dalla cartografia C.T.R. 1:5000 con indicazione del percorso della strada medesima.

12.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Servizio Territoriale competente. Detta istruttoria dovrà concludersi entro il **7 agosto 2016** ed è finalizzata:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito.

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in apposite schede istruttorie. In sede di istruttoria potranno essere richiesti formalmente al soggetto richiedente chiarimenti e precisazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti entro 10 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente bando. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda **non saranno presi in considerazione** ai fini della valutazione.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno saranno determinati i singoli punteggi e precedenza spettanti sulla base dei criteri di cui ai precedenti punti 10 e 11.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenza. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta ai medesimi Servizi Territoriali l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

I Servizi Territoriali competenti provvedono entro il **7 agosto 2017** a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari i suddetti atti.

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti e sarà approvata con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari entro il **28**

agosto 2017.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria è il Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (tel. 051 5274319 – email: agsail@regione.emilia-romagna.it – pec: agsail@pec.regione.emilia-romagna.it ; mentre i Responsabili del Procedimento dei diversi Servizi Territoriali sono riportati all'Allegato n. 5, nel quale sono altresì indicati anche gli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun Servizio Territoriale, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

12.4. Utilizzo delle graduatorie

Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti verranno invitate a confermare dal dirigente competente dei Servizi Territoriali formalmente la volontà a realizzare il progetto presentato ed ad integrare la domanda con gli estremi del titolo abilitativo rilasciato dal comune (permesso di costruire), se necessario e non presentato all'atto della domanda e/o nel corso della fase istruttoria, nonché ogni atto autorizzativo necessario. Per le opere edili a misura dovranno essere prodotte offerte di affidamento lavori da almeno due imprese edili redatte sulla base del medesimo capitolato. La suddetta documentazione dovrà essere prodotta entro 30 giorni calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta. In caso di mancato rispetto del suddetto termine l'impresa beneficiaria decadrà dalla possibilità di accedere ai benefici previsti.

Il dirigente competente dei Servizi Territoriali – in esito all'istruttoria tecnica specifica svolta sugli atti progettuali - provvederà, con propri atti formali, all'approvazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti, alla fissazione delle prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione del progetto.

I progetti inseriti nella graduatoria di merito verranno finanziati nell'ordine della graduatorie stessa fino ad esaurimento delle risorse, fermo restando che l'ultimo progetto collocato in posizione utile, seppur in presenza di disponibilità parziali sarà comunque finanziato integralmente.

Le risorse derivanti da economie, revoche o rinunce sono attribuite al bando successivo.

12.5 Tempi di realizzazione del progetto

I progetti approvati dovranno essere ultimati entro 18 mesi dalla notifica dell'atto dirigenziale di concessione presentata almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto l'Amministrazione potrà concedere una sola proroga, non superiore a 180 giorni, nel rispetto a quanto stabilito all'articolo 18 della L.R.15/1997.

12.6 Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del progetto.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla concessione del sostegno.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita ed idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante. Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

L'Ente competente cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

Entro i 30 giorni successivi alla data ultima fissata dall'Ente territoriale competente nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione dell'investimento, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA. In caso di mancato rispetto di tali termini (sia in relazione alla conclusione del progetto, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 16.1 del presente bando.

Le modalità e gli schemi da utilizzare in sede di rendicontazione del progetto realizzato saranno indicate nei singoli atti di concessione. Si anticipa che verrà richiesta a supporto della documentazione tecnico amministrativa, documentazione fotografica riguardante le fasi di esecuzione del progetto - in particolare per quanto riguarda le opere non ispezionabili - e del progetto concluso.

Si anticipa peraltro che la rendicontazione deve essere supportata dai seguenti documenti:

- riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate in sede di istruttoria di ammissibilità del progetto, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;
- copia dei giustificativi di spesa. Nel rispetto di quanto disposto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-

2020” approvato dal MPAAF saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba);

Si specifica inoltre che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell’elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente Programma Operativo e nel progetto approvato;
- sia stata sostenuta nell’arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione del rendiconto finale (domanda a saldo), fatte salve gli oneri relativi ad investimenti immateriali quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato;
- le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;
- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo.

Inoltre si specifica che in sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l’obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Entro i successivi 90 giorni, di norma, il Servizio territoriale competente dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all’adozione dell’atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il Servizio territoriale competente, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate sui beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

12.7 Varianti

E' ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario che dovrà preventivamente richiedere, al Servizio Territoriale competente, l'autorizzazione ad apportare modifiche ai progetti presentati pena la decadenza degli aiuti previsti.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e il Servizio Territoriale competente potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del contributo.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno **60** giorni prima della data fissata per la conclusione dei lavori.

Di norma non sono considerate varianti gli interventi disposti dal D.L. relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative e i cambi di preventivo quando su questi sussista una chiara e palese identificazione del bene ammesso a finanziamento.

Vengono considerate varianti

- cambiamento del beneficiario
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate (conseguente modifica titolo abilitativo o eventuali altre autorizzazioni presentate in sede di domanda di aiuto)
- modifica alla tipologia di opere approvate

Il Servizio Territoriale competente si riserva l'approvazione della variante proposta alla luce dei contenuti tecnici ed in funzione della verifica della permanenza delle condizioni che hanno condotto alla concessione del contributo.

In ogni caso la variante richiesta non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.

Si specifica che nel caso di opere edili ed affini qualora le modifiche proposte siano subordinate a variante al Permesso di Costruire originario, necessitano di richiesta ed approvazione formale.

La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto.

12.8 Congruità della spesa

Per verificare la congruità dei costi dei lavori edili si fa riferimento al Computo metrico estimativo redatto adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso. Subordinatamente, qualora non si riscontrino le specifiche voci, utilizzare il vigente prezzario della CCIAA di Bologna o, in sub ordine, il prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Qualora non fossero presenti voci di spesa pertinenti all'intervento utilizzare altri prezzari ufficiali (indicandone in modo chiaro la loro identificazione). In ultimo, se non risultano costi pertinenti la congruità dovrà essere supportata da una specifica analisi dei prezzi applicati.

Nel caso di acquisti di opere edili ed affini complementari come strutture prefabbricate, impianti fissi (es. elettrico, idrico termico sanitario), si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Le offerte devono essere omogenee e dettagliate, comparabili e non prevedere importi a corpo e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori. Si specifica che nel caso il preventivo prescelto non sia quello di minore importo occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione.

In caso di progetti complessi riferiti a particolari o unici interventi sul mercato per i quali non sia possibile effettuare il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà

essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di Completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

Per le spese generali queste dovranno essere computate in ogni caso secondo le modalità di modulazione descritte nel prezzario utilizzato. Le percentuali massime così determinate computabili nel progetto per spese tecniche generali si intendono comprensive di eventuali costi legati a studi di fattibilità.

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese tecniche.

Le spese tecniche sono relative alle indagini preliminari, alla progettazione preliminare ed esecutiva e relativo collaudo e sono quantificabili così come stabilito nelle avvertenze generali (nono capoverso) del Prezzario Regionale per opere ed interventi in agricoltura.

Queste ultime confluiranno nella voce spese generali che potrà avere una capacità massima di capienza pari al **10%** della spesa ammissibile.

12.9 Disposizioni specifiche sulla congruità riferite a soggetti pubblici

I beneficiari devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere saranno rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto applicabile gli Enti pubblici devono attenersi, inoltre, a quanto specificatamente indicato nel documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020” oggetto dell’intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016 in particolare i capitoli 3.3 “Imputabilità”, pertinenza, congruità e ragionevolezza” e 4.11 “Operazioni realizzate da Enti pubblici e organismi di diritto privato”.

Una volta selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture nonché i realizzatori delle opere e comunque almeno 60 giorni prima di presentare una domanda di pagamento, il beneficiario deve far pervenire, tramite il Sistema di gestione Agrea (SIAG), al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente una comunicazione integrativa contenente le informazioni, una check list di autovalutazione e la documentazione relativa alle procedure adottate al fine di documentarne la regolarità. In particolare dovrà essere comunicato per ogni procedura adottata l’importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- nel caso di “affidamento diretto”, per ciascuna aggiudicazione, almeno tre preventivi e una relazione tecnico/economica di comparazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido (come specificatamente richiesto dalle linee guida per i soggetti

privati);

- verbale o atto di aggiudicazione;
- copia del contratto da stipulare o già stipulato;
- attestazione del dirigente competente che la procedure adottate sono quelle dichiarate in sede di domanda di sostegno e rispettose delle normative italiane e unionale in materia;
- copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

In sede di comunicazione integrativa dovranno essere inoltre ricaricati i quadri economici per rideterminare la spesa ammissibile e il contributo concedibile a seguito dei ribassi d'asta che si sono ottenuti nelle selezioni dei fornitori.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.Leg.18 aprile 2016 n. 50) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico professionali affidate a terzi.

E' fatta salva la possibilità del beneficiario di adottare una procedura di selezione dei fornitori più restrittiva e tutelante di quella minima prevista dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

13. **Controlli**

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e degli appositi manuali procedurali approvati da AGREA.

Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti, i seguenti controlli:

1. "amministrativi" su tutte le domande di pagamento finalizzati a verificare la fornitura dei prodotti e dei beni finanziati, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità dell'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
2. "in loco" a campione prima dell'effettuazione del pagamento;
3. "ex post" per verificare il mantenimento degli impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

14. **Vincoli di destinazione**

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del progetto sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 e per quanto compatibile con l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

15. **Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni**

15.1 **Riduzioni**

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell'Allegato 5 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del progetto e/o della protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

15.2 **Revoche e sanzioni**

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 15.1 per il ritardo di 25 giorni di calendario nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo;
- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall'Allegato 6 al presente bando;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, della L.R. n. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014

Le riduzioni di cui al punto 15.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

16. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto stabilito specifica deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016 recante "Regolamento di esecuzione (UE) 808/2014 e, Regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizione in materia a pubblicità e obblighi d'informazione dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale".

17. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, in particolare a quelle che regolano il procedimento amministrativo, ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1

SCHEMA RELATIVA AGLI ASPETTI FINANZIARI PROGETTUALI DELL'INVESTIMENTO

RICHIEDENTE:

Ragione sociale

Sede legale

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:

1. Oggetto ed entità delle attività principali del richiedente e/o delle aziende che costituiscono il Consorzio con indicazione del loro numero;
2. Installazioni esistenti in riferimento alla situazione viaria stato di fatto (tipologia della viabilità e suo stato manutentivo);
3. Titolo del progetto;
4. Descrizione del progetto (descrivere scopi e natura dell'investimento con riferimento ai criteri utilizzati per le scelte progettuali e delle tecniche di ingegneria naturalistica adottate);
5. Ubicazione dell'investimento previsto con identificazione dell'area interessata all'investimento;
6. Preventivo globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema:

1)	A misura	€	
2)	A misura	€	
3)	A preventivo	€	
4)	A preventivo	€	
TOTALE		€	

Si sottolinea che nell'elaborato dovranno essere chiaramente identificabili le principali caratteristiche del progetto. In particolare indicatori/priorità per mezzo delle quali sarà possibile attribuire i punteggi di merito precedentemente dettagliati al punto 11 del bando di seguito sintetizzati:

- a) dislocazione area cui l'investimento è asservito;**
- b) percentuali di asservimento a superfici forestali;**
- c) investimenti in aree sottoposte a certificazione di buona gestione forestale;**
- d) numero di aziende agricole e forestali servite.**

Quanto sopra dovrà essere supportata da **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** che riporti tutti i dati identificativi delle aziende asservite all'intervento viario, al fine di poter definire la collocazione dell'area (**territorio comunale**) che beneficia dell'intervento, il totale delle superfici aziendali asservite unitamente al numero delle aziende che partecipano al progetto, dati catastali dei terreni di ogni singola azienda, le superfici a vocazione forestale di ciascuna azienda al fini di desumere un Piano colturale o indirizzo produttivo.

La dichiarazione sostitutiva deve anche attestare:

- DI ESSERE ADERENTE A CERTIFICAZIONE FORESTALE FSC (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) o
- DI ESSERE ADERENTE A CERTIFICAZIONE FORESTALE PEFC ITALIA (PROGRAMME FOR THE ENDORSEMENT OF FOREST CERTIFICATION SHEMES ITALIA).

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato 2

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione dettagliata delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)
--

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

Allegato 3

Prospetto di raffronto fra preventivi di spesa

AVOLRI PREVISTI	PREVENTIVO DITTA PRESELTA		1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
	Ditta, n. prev., data prev.	Importo	Ditta, n. prev., data prev.	Importo	Ditta, n. prev., data prev.	Importo	
1)							
2)							
1)							
2)							
1)							
2)							
1)							
2)							
1)							
2)							

Timbro e firma del beneficiario

Timbro e firma del professionista che assevera

Allegato 4 Referenti territoriali

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento per il Tipo di operazione 4.3.01	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti
PIACENZA	CELESTE BOSELLI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza	stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza - Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
PARMA	VITTORIO ROMANINI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma P.le Barezzi n. 3 - 43121 Parma (PR)
REGGIO EMILIA	GIOVANNI BONORETTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	stacp.re@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia - Via Gualerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale - Reggio Emilia (RE)
MODENA	ADRIANO CORSINI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena - Via Scaglia Est n°15, 4°piano - 41126 Modena (MO)
BOLOGNA	UBALDO MARCHESI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Ufficio agricolo imolese - Via Boccaccio 27 – 40026 Imola (BO)
FERRARA	BACILIERI MICHELE	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	stacp.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara - V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara

FORLÌ-CESENA	RICCARDO BALZANI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena - Piazza G.B. Morgagni 2 - 47121 Forlì (FC)
RAVENNA	STEFANELLI MASSIMO	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna	stacp.ra@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna - Viale della Lirica, 21 - 48100 Ravenna (RA)
RIMINI	RENZO MORONI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini	stacp.rn@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini - Via Dario Campana, 64 - 47921 Rimini (RN)

Allegato 5

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI IN ATTUAZIONE DELLE DISOSIZIONI DEL REG: (UE) 640/1014

Il PNR in quanto indicato nella scheda di operazione i beneficiari devono garantire la posa in opera e la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso Tale prescrizione, correlata da i vincoli prescritti nelle legge regionale n.15/97 determina di seguito i seguenti tipi di inadempienze e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

Descrizione impegno:

Malmanutenzione del bene per il periodo di vincolativo dell'investimento.

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
malmanutenzione rispetto del vincolo per un periodo inferiore a 2 anni	20,00%
malmanutenzione rispetto del vincolo del vincolo per un periodo > 2 anni e 4 anni;	50,00%
mancato rispetto del vincolo per un periodo superiore a 4 anni;	30%

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ ex post documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione certificazione e entità del contributo.

Allegato 6

**PERIMETRAZIONE DELLE AREE INTERNE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 473/2016

NOME	AREE PROGETTO
Appennino Emiliano	Carpineti (RE) Casina (RE) Castelnovo Ne' Monti (RE) Toano (RE) Ventasso (ex Comuni di: Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto) (RE) Vetto (RE) Villa Minozzo (RE)
Basso Ferrarese	Berra (FE) Copparo (FE) Formignana (FE) Jolanda di Savoia (FE) Tresigallo (FE) Codigoro (FE) Mesola (FE) Goro (FE)
Appennino Piacentino-Parmense	Bettola (PC) Farini (PC) Ferriere (PC) Ponte Dell' Olio (PC) Vernasca (PC) Morfasso (PC) Bore (PR) Pellegrino Parmense (PR) Terenzo (PR) Tornolo (PR) Varano de' Melegari (PR) Varsi (PR) Bardi (PR)
Alta Valmarecchia	Casteldelci (RN) Maiolo (RN) Novafeltria (RN) Pennabilli (RN) San Leo (RN) Sant'Agata Feltria (RN) Talamello (RN)